

Introduzione



Il Bilancio Sociale è un documento non obbligatorio che si affianca al rendiconto economico con l'obiettivo di fornire un quadro sintetico, chiaro e trasparente dell'attività dell'Amministrazione. Mette in evidenza l'impatto delle azioni realizzate e la rete di relazioni con i diversi stakeholders (i portatori di interessi), cioè di tutti coloro che hanno un interesse permanente e continuo nella vita dell'ente, elencando le risorse che sono state destinate ad ognuno di loro.

Le radici concettuali del bilancio sociale possono essere fatte risalire alla letteratura accademica statunitense degli anni quaranta, ma le sue prime formulazioni teoriche emergono dal dibattito che si è svolto negli Stati Uniti intorno al 1970 in merito alla necessità di effettuare una rilettura "sociale" dei bilanci economici dell'impresa.

La teoria del bilancio sociale si è sviluppata poi grazie alla introduzione del concetto di stakeholders, con il quale si definiscono le persone e i gruppi che hanno diritti e interessi per un ente e per le sue attività, passate, presenti e future.

Per la pubblica amministrazione gli anni novanta sono stati contrassegnati da riforme profonde sia dei sistemi elettorali sia dell'organizzazione stessa. L'idea forza della riforma è stata quella di riportare il cittadino al centro dell'interesse delle istituzioni locali e nazionali, di considerarlo come soggetto portatore di diritti e di bisogni. In questo nuovo sistema assume particolare rilevanza il bilancio sociale, come strumento concreto su cui

impostare nuovi canali di relazione, comunicazione e partecipazione con i cittadini.

Il bilancio sociale risponde, infatti, non solo al dovere delle istituzioni di divulgare il proprio operato, ma anche al diritto dei cittadini ad essere informati, in modo chiaro, delle scelte compiute.

La pubblicazione del Bilancio Sociale ha l'obiettivo di consentire ai cittadini di capire come sono stati spesi i soldi amministrati dal Comune, ed, inoltre, di fornire informazioni sugli effetti sociali derivanti dalle scelte dell'ente.

Per raggiungere questo risultato, si è scelto di adottare i principi di redazione del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS), ritenuti oggi i più attendibili. Secondo questo modello, il documento si divide principalmente in tre sezioni: l'identità del comune e l'analisi del contesto sociale, l'illustrazione del bilancio economico ed infine il rapporto sociale con la descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati nel campo della solidarietà, dei giovani, della cultura, dello sport e del territorio.

Questa prima edizione del Bilancio Sociale intende costituire la tappa iniziale di un percorso di dialogo e partecipazione attraverso il quale i cittadini possono essere ascoltati per poter contribuire alle scelte dell'Amministrazione.

Il Bilancio Sociale riassume ciò che siamo, cosa facciamo e quindi, anche, cosa offriamo; è uno strumento di ricerca e di approfondimento sul raggiungimento dei fini

sociali ed, è al tempo stesso, uno strumento di costruzione e riconoscimento dell'identità comune.

Questo è il primo Bilancio Sociale del Comune di Alcamo, progettato e realizzato dalla struttura organizzativa interna della Direzione Programmazione e Politiche Comunitarie – Ufficio Europa, con i dati forniti dagli altri settori, senza alcun supporto esterno. Lo staff, giovane e dinamico, ha affrontato la stesura con estrema sensibilità e si è dimostrato preparato e responsabile.

Essendo il primo, questo bilancio è sicuramente migliorabile, ma la struttura ha lavorato con passione e con entusiasmo per realizzare un documento sintetico e di facile ed attraente lettura.

In questo primo documento si è deciso di relazionare sulle attività di maggiore impatto sociale poste in essere nel 2003, suddividendole in cinque grandi aree: l'Identità, il Bilancio, la Solidarietà, i Giovani, la Cultura e lo Sport, il Territorio.

La prima sezione introduce l'Identità e tratta della storia e degli aspetti demografici. La seconda, il Bilancio, illustra in modo chiaro e semplice i dati economici-finanziari del Comune. La terza sezione affronta il tema della Solidarietà: minori, anziani, diversamente abili, immigrati. La parte relativa ai Giovani, alla Cultura ed allo Sport fornisce dati sulle attività svolte e sulla loro efficacia. L'ultima sezione è dedicata al Territorio, all'ambiente ed alla sicurezza.

Il Bilancio Sociale 2003 è un documento ricco di illustrazioni e grafici sulla vita della nostra città, sui momenti più significativi ed i temi più salienti.

L'esposizione è articolata in brevi capitoli, arricchiti da diagrammi ed immagini, in modo da rendere gradevole la lettura.

L'uso esteso di foto e diagrammi, permette una lettura più agevole e meno "pesante", sicuramente più accattivante. Le immagini scelte, di particolare interesse riproducono parti della nostra città o particolari momenti di vita sociale (feste, manifestazioni) e sono sembrate quelle più adatte ad esprimere il messaggio che il bilancio sociale contiene.

Il primo Bilancio Sociale del Comune di Alcamo è l'inizio di un percorso di comunicazione e divulgazione

dell'attività del Comune, e la sua stesura è stata sperimentale, un laboratorio di idee, azioni e metodologie. E' stato necessario, oltre alla lettura della città e del territorio, conoscere e valutare gli interventi realizzati nel 2003.

Durante la predisposizione del documento, che ha richiesto molte ore di lavoro, i dipendenti del Comune hanno sicuramente migliorato la loro capacità di raccontarsi, di informare e comunicare, non solo con l'esterno ma anche all'interno dell'Amministrazione.

Ing. E. Anna Parrino
Dirigente Comune di Alcamo



"... Le palme ispiratrici si spandono dalle mura dei suoi giardini; ogni casa pare un monastero.."

*"Da Quarto al Volturno: Noterelle di uno dei Mille" Giuseppe Cesare Abba
1860*